

NOLEGGIO Confermata la stretta sui parchi aziendali

«Una scelta immotivata che finisce per **danneggiare la mobilità delle imprese** (già penalizzate dal punto di vista fiscale rispetto ai competitor europei), l'industria automobilistica per la conseguente **riduzione di nuove immatricolazioni**, il rinnovo del parco circolante e l'Erario (che incasserà oltre 125 milioni in meno solo per quest'anno)». È il commento di **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, alla scelta della Commissione Affari Costitu-



zionali del Senato di **respingere e far ritirare gli emendamenti che intendevano rivedere l'impatto della stretta sulle auto aziendali in fringe benefit prevista nell'ultima**

Legge di Bilancio. L'Associazione segnala come sia stato, in particolare, respinto anche l'**emendamento che prevedeva una "salvaguardia" per le vetture immatricolate prima**

del 1° gennaio 2025, oltre a quello che proponeva un **saggio slittamento della norma al prossimo luglio**. In concreto, le vetture consegnate fino al 31 dicembre 2024 non potrebbero più beneficiare nel 2025 della determinazione forfettaria del valore del fringe benefit basata sulle tabelle Aci. Ciò comporterebbe, in molti casi, **un significativo aumento degli imponibili fiscali** e, di conseguenza, della tassazione per questi soggetti, nonostante si tratti degli stessi veicoli già concessi in uso dall'azienda. ◀